



XI LEGISLATURA

ALLEGATO B
AL PROCESSO VERBALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

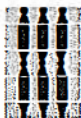
DELIBERAZIONE N. 16 DEL 13 MARZO 2023

OGGETTO N. 05 **Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.**

		Pres.	Ass.
Marco Squarta	<i>Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Michele Bettarelli	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paola Fioroni	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESIDENTE: Marco Squarta

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: Juri Rosi



L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Vista la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa), così come modificata, da ultimo, con deliberazione 23 febbraio 2021, n. 115;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 (Approvazione del 'Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 21), come modificata dalle deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018, n. 1 dell'11 gennaio 2019 e n. 101 del 20 dicembre 2019;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 284 del 27 novembre 2018 (Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa – Abrogazione del Regolamento interni di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173), come modificata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 114 del 23 febbraio 2021;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 giugno 2018, n. 358 (Regolamento di disciplina del funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, della formazione e della adozione degli atti amministrativi di competenza del Presidente dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di presidenza, del Segretario generale e dei dirigenti della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa), come modificata con deliberazione n. 61 del 7 giugno 2021, e in particolare l'articolo 14, comma 2;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, trasmesso dal Segretario generale ai sensi del sopra citato articolo 14, comma 2 e allegato al presente atto;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale del comparto Funzioni locali e, in particolare, il CCNL del 21 maggio 2018 e il CCNL del 16 novembre 2022;

Visti i Contratti Collettivi Decentrati Integrativi del personale delle categorie professionali dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e, in particolare, il CCID sottoscritto il 30 dicembre 2019;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 100 del 27 ottobre 2021 (Indirizzi al Presidente della delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 1° febbraio 2022 (Individuazione della delegazione di parte datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria abilitata alla contrattazione collettiva integrativa e alle diverse relazioni sindacali di secondo livello riferite al personale dirigenziale e non dirigenziale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 102 del 28 dicembre 2022 (CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022: determinazioni concernenti la delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa), con la quale è stata confermata la delegazione di parte datoriale costituita con deliberazione n. 3 del 2022, ai sensi del



CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022, oltre agli indirizzi già impartiti alla delegazione datoriale, per quanto compatibili con il nuovo CCNL;

Visto il provvedimento del Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo n. 10 del 9 gennaio 2023 (Costituzione del fondo per le risorse decentrate del comparto per l'anno 2023), con il quale è stato costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 79 del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che le parti hanno ritenuto opportuno procedere, nelle more della definizione del nuovo contratto decentrato integrativo, alla contrattazione della ripartizione del fondo delle risorse decentrate del comparto per l'anno 2023, ai sensi delle disposizioni di cui al CCID del 30 dicembre 2019, per quanto compatibili con il nuovo CCNL;

Preso atto che l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa è stata sottoscritta il 1° febbraio 2023,

Considerato che la predetta ipotesi, corredata dalle relative relazioni illustrativa e tecnico finanziaria, così come previsto dalle disposizioni contrattuali, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, con nota protocollo n. 20230000797 del 1° febbraio 2023;

Visto il verbale n. 135 del 27 febbraio 2023, acquisito al protocollo n.20230001563 del 28 febbraio 2023, con il quale, in riferimento all'ipotesi di accordo in argomento, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare il Presidente della delegazione di parte datoriale dell'Assemblea legislativa, nella persona del Segretario generale Juri Rosi, alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio, che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Presidente della delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, allegato alla lettera "A" del documento istruttorio;
3. di subordinare l'efficacia del presente atto all'acquisizione dei pareri di regolarità amministrativa e contabile;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa nella Sezione "Amministrazione trasparente", in "Provvedimenti - Provvedimenti organi di indirizzo politico", ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del Regolamento interno, a cura della responsabile della Sezione Segreteria di direzione, cerimoniale ed educazione alla cittadinanza;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Segretario generale, al Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo e alla responsabile della Sezione Segreteria di direzione, cerimoniale ed educazione alla cittadinanza per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Verbalizzante
Segretario generale
Juri Rosi

Il Presidente
Marco Squarta



PARERE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 6, comma 3 e 27 del Regolamento approvato con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 358/2018, come modificato con deliberazione n. 61/2021, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla regolarità amministrativa del presente atto.

Perugia, 13 marzo 2023

Il Responsabile ad interim del Servizio
Risorse e Sistema informativo

Juri Rosi

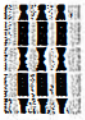
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 3 e dell'articolo 28 del Regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358/2018, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61/2021, e dell'articolo 31 bis, commi 1, 3, 4, 6 e 7 del Regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 284 del 2018, come modificato con deliberazione n. 114/2021, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Perugia, 13 marzo 2023

Il Responsabile ad interim del Servizio
Risorse e Sistema informativo

Juri Rosi



Documento istruttorio

(ex art. 14, comma 2, del Regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358 del 18 giugno 2018, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61 del 7 giugno 2021)

Oggetto: Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 102 del 28 dicembre 2022 (CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022: determinazioni concernenti la delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa) è stata confermata la delegazione datoriale costituita con deliberazione n. 3 del 1° febbraio 2022 (Individuazione della delegazione di parte datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria abilitata alla contrattazione collettiva integrativa e alle diverse relazioni sindacali di secondo livello riferite al personale dirigenziale e non dirigenziale), oltre agli indirizzi precedentemente impartiti con deliberazione n. 100 del 27 ottobre 2021 (Indirizzi al Presidente della delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria), per quanto compatibili con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali sottoscritto il 16 novembre 2022.

Il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria è stato costituito con provvedimento del Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo n. 10 del 9 gennaio 2023 (Costituzione del fondo per le risorse decentrate del comparto per l'anno 2023), in conformità alle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali sottoscritto il 16 novembre 2022.

Nelle more della definizione del nuovo contratto decentrato integrativo, la delegazione datoriale e la delegazione sindacale hanno ritenuto di procedere alla contrattazione della ripartizione del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2023, ai sensi delle disposizioni di cui al CCID del 30 dicembre 2019, per quanto compatibili con il nuovo CCNL.

In data 1° febbraio 2023, pertanto, le parti hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo di che trattasi (allegato "A").

Con nota protocollo n. 20230000797 del 1° febbraio 2023, l'ipotesi di accordo, corredata dalle relative relazioni illustrativa e tecnico finanziaria (allegato "B"), è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, per il seguito di competenza.

Con verbale n. 135 del 27 febbraio 2023, acquisito al protocollo n. 20230001563 del 28 febbraio 2023, il Collegio dei Revisori ha proceduto *"all'esame della documentazione ricevuta in data 01/02/2023 composta da: ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa, le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria e provvedimento del Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo n. 10 del 9 gennaio 2023, avente ad oggetto la costituzione del fondo di che trattasi"*.

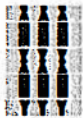
Dal verbale si rileva che:

"• vista la ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale del comparto dell'Assemblea Legislativa sottoscritto in data 01/02/2023;

• viste la relazione illustrativa e la relazione tecnica finanziaria;

• vista la Determinazione Dirigenziale n.10 del 9 gennaio 2023, avente ad oggetto: "Costituzione del fondo per le risorse decentrate del comparto per l'anno 2023" ed in particolare l'Allegato "A" che evidenzia le seguenti risultanze:

- Totale risorse stabili 2017 € 991.899,00*
- Totale risorse stabili 2023 € 1.073.183,22*
- Totale risorse variabili 2023 € 64.873,16*
- Riduzione ex art.23,c.2 D.Lgs.n.75/2017 - € 17.536,76*
- Riduzione ex art.1, c.456 L.147/2013 - € 60.294,00*



- *Totale risorse 2023 € 1.060.225,92*

dà atto che:

- *le relazioni illustrativa e tecnica finanziaria risultano predisposte conformemente alla modulistica della RGS;*
- *per effetto della norma di salvaguardia, nonostante la diminuzione del personale in servizio, non si procede alla riduzione del fondo 2023;*
- *il provvedimento è corredato dal parere di regolarità amministrativa reso dal Dirigente ad Interim che attesta nella Sezione III della Relazione come le specifiche voci di destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, gli oneri riflessi e l'IRAP, trovano copertura negli appositi capitoli del bilancio di previsione 2023/2025. Dalla sottoscrizione del presente accordo integrativo non derivano nuovi o maggiori oneri privi della prescritta copertura;*
- *nella sezione VI del modulo 2 della Relazione viene attestato il rispetto dei vincoli di carattere generale quali:*
 - a) rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi caratteri di certezza e stabilità;*
 - b) rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;*
 - c) rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa;*

alla luce di quanto sopra esposto IL COLLEGIO ESPRIME parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento”.

Tutto ciò premesso e considerato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 del CCNL del 16 novembre 2022, che rimette alla competenza dell'organo di governo l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo, si propone di autorizzare il Presidente della delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Perugia, 13 marzo 2023

L'istruttore
Silvia Lillacci

Il Segretario generale
Juri Rosi

**IPOTESI DI ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2023 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA**

Il giorno 1° febbraio 2023, in modalità mista (sede dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, sita in Perugia, Piazza Italia n. 2/ videoconferenza), ha avuto luogo l'incontro tra:

l'Assemblea legislativa della Regione Umbria, rappresentata dalla delegazione di parte datoriale nella persona del Presidente Dott. Juri Rosi

e

le rappresentanze sindacali in calce riportate

Richiamato il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Richiamato il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);

Richiamata la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale);

Richiamato il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 e modificato dalle deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018, n. 1 dell'11 gennaio 2019 e n. 101 del 20 dicembre 2019;

Richiamati i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto Regioni e Autonomie locali e, in particolare, il CCNL del personale del comparto Funzioni locali sottoscritto in data 21 maggio 2018 e il CCNL del personale del comparto Funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2022;

Richiamato il Contratto Collettivo Integrativo Decentrato per il personale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria siglato il 30 dicembre 2019;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 100 del 27 ottobre 2021 (Indirizzi al Presidente della delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 1° febbraio 2022 (Individuazione della delegazione di parte datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria abilitata alla contrattazione collettiva integrativa e alle diverse relazioni sindacali di secondo livello riferite al personale dirigenziale e non dirigenziale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 102 del 28 dicembre 2022 (CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022: determinazioni concernenti la delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa), con la quale è stata confermata la delegazione di parte datoriale costituita con deliberazione n. 3 del 2022, ai sensi del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022;

Dato atto che le parti, nel corso dell'incontro del 15 novembre 2022, tenuto conto dell'imminente sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni locali, hanno ritenuto di rinviare all'inizio del nuovo anno la costituzione del fondo 2023 e la relativa contrattazione;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 36 del CCID del 30 dicembre 2019, in caso di mancata definizione della nuova intesa e fino ad approvazione del nuovo accordo, può continuarsi ad applicare, solo ove possibile, la ripartizione dell'anno precedente e, pertanto, si è data continuità alle sole indennità già riconosciute e ancora in essere;

Visto il provvedimento del Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo n. 10 del 9 gennaio 2023 (Costituzione del fondo per le risorse decentrate del comparto per l'anno 2023), con il quale è stato costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 79 del CCNL del 16 novembre 2022;

Considerato che l'articolo 3, comma 2 del CCID del 30 dicembre 2019 dispone che le disposizioni ivi contenute mantengono la propria efficacia fino a quando non siano sostituite da un successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di una nuova disposizione legislativa o di un nuovo CCNL che detti norme con esse incompatibili;

Dato atto che le parti intendono addivenire quanto prima alla definizione del nuovo contratto decentrato integrativo per la disciplina degli aspetti normativi ai sensi del CCNL del 16 novembre 2022;

Ritenuto di procedere, nelle more della definizione del nuovo contratto decentrato integrativo, alla contrattazione della ripartizione del fondo delle risorse decentrate del comparto per l'anno 2023, ai sensi delle disposizioni di cui al CCID del 30 dicembre 2019, per quanto compatibili con il nuovo CCNL;

Precisato che le parti, in primo luogo, concordano di destinare la somma disponibile alla contrattazione alle indennità previste dagli articoli 10 e 11, comma 4 (indennità condizioni di lavoro e indennità per archivisti informatici), 11, commi 1, 2 e 3 (incarichi per specifiche responsabilità), 12 (indennità di reperibilità) e 13 (indennità di turno) del sopra citato CCID, nonché all'incentivazione della performance, ripartita tra individuale e organizzativa, ai sensi dell'articolo 6 e seguenti, salvo procedere ad eventuali adeguamenti delle indennità già attribuite, a seguito della stipula del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo;

Richiamato l'articolo 32 del CCID del 30 dicembre 2019, che riconosce l'importanza dell'attivazione del welfare integrativo;

Precisato che le parti concordano, altresì, di destinare fin da subito parte delle risorse del fondo al finanziamento di piani welfare integrativo, ai sensi dell'articolo 82, comma 2 del CCNL del 16 novembre 2022, fermo restando che dette risorse potranno essere erogate solo a seguito della contrattazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera h) del medesimo CCNL, dei criteri generali per l'attivazione dei piani di che trattasi;

LE PARTI

1. sottoscrivono l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, che si allega al presente documento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

2. concordano che, nel caso di rideterminazioni del fondo 2023 o all'esito dei monitoraggi periodici da effettuare nel corso del medesimo anno, nonché della definizione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi del CCNL del 16 novembre 2022, si potrà procedere alla revisione dell'accordo di cui al punto 1, anche al fine di stabilire la destinazione di eventuali economie nell'utilizzo delle somme stanziare.

Perugia, 1° febbraio 2023

Per la delegazione di parte datoriale

Il Presidente

Juri Rosi

Per la RSU dell'Assemblea legislativa

Il Presidente

Nicola Falocci



Per le OO.SS. territoriali

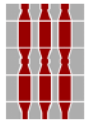
FP CGIL Desirée Marchetti

CISL FP Luca Talevi

UIL FPL Per ~~Jacky~~ Mariucci Andrea Russo (su delega)

IPOTESI FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE LIVELLI ANNO 2023

		1.060.225,92	
Retribuzione di posizione e di risultato			351.444,00
Fondo dipendenti	(a)	708.781,92	
	<u>Ipotesi utilizzo:</u>		
Progressione economica			365.557,81
Indennita' comparto			41.812,92
TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI		407.370,73	
Indennita' varie			40.000,00
Welfare integrativo			20.000,00
Incarichi specifiche responsabilità			50.000,00
Indennità di turno (presunto)			18.000,00
Indennità reperibilità (presunto)			20.000,00
totale utilizzo	(b)		555.370,73
ammontare disponibile (a-b)	(c = a-b)	153.411,19	
	<u>Ipotesi utilizzo</u>		
RESIDUO ANNO PRECEDENTE NON SOGGETTO A LIMITE TETTO			
Ammontare totale disponibile per incentivazione performance	(e=c)	153.411,19	
- Performance organizzativa: 10% (e)		15.341,12	
- Performance individuale: 90% (e)		138.070,07	
TOTALE			708.781,92



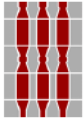
**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IPOTESI DI ACCORDO SULLA
RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER
L'ANNO 2023 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA**

**MODULO 1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto
dell'accordo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

Data di sottoscrizione	Preintesa sottoscritta in data 1° febbraio 2023	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2023	
Composizione della delegazione trattante	<p>Presidente delegazione trattante parte pubblica: Dott. Juri Rosi – Segretario generale</p> <p>Componente delegazione trattante parte pubblica: Dott.ssa Simonetta Silvestri – Dirigente del Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: tutte le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Locali 16 novembre 2022, RSU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa: RSU, CISL FP, FP CGIL, UIL FPL</p>	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente dipendente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria	
Materie trattate dall'accordo	Utilizzo del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per l'anno 2023	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	La presente relazione è trasmessa, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di accordo, al Collegio dei Revisori dei Conti, per i controlli di competenza.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessori	<p>Il PIAO 2023-2025 - nel quale è confluito il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150 del 2009 - è stato adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 30 gennaio 2023 ed è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Assemblea legislativa e nell'apposito Portale del DFP.</p> <p>L'Amministrazione ha individuato, nella sezione Trasparenza del PTPC, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33 del 2013 (Cfr. documento di attestazione dell'OIV, protocollo n. 20220004422 del 28 giugno 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Assemblea legislativa).</p>



		<p>L'Amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto disposto nel D.Lgs. n. 33 del 2013 (Cfr. documento di attestazione dell'OIV, protocollo n. 20220004422 del 28 giugno 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Assemblea legislativa)</p>
		<p>L'Amministrazione non ha disposto filtri e/o soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione trasparente, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente (Cfr. documento di attestazione dell'OIV, protocollo n. 20220004422 del 28 giugno 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Assemblea legislativa).</p>
		<p>La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150 del 2009, approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 47 dell'8 giugno 2022, è stata validata dall'OIV (Cfr. documento di attestazione dell'OIV, protocollo n. 20220004095 del 13 giugno 2022) ed è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Assemblea legislativa.</p>
<p>Eventuali osservazioni =====</p>		



MODULO 2: Illustrazione dell'articolato dell'accordo

Il fondo del personale del comparto per l'anno 2023 è stato costituito con provvedimento del Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo n. 10 del 9 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 79 del CCNL del personale del comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022. Le risorse per il comparto, al netto di quelle destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale, ammontano ad euro 708.781,92.

Fermo restando che le risorse per il finanziamento della progressione economica in godimento e dell'indennità di comparto non sono disponibili alla contrattazione, nell'accordo sottoscritto il 1° febbraio 2023 le parti hanno stabilito i criteri di utilizzo del fondo, nelle more della definizione di nuovo contratto decentrato integrativo per la disciplina degli aspetti normativi, ai sensi del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022.

L'articolo 3, comma 2 del CCID del 30 dicembre 2019 dispone che le disposizioni ivi contenute mantengono la propria efficacia fino a quando non siano sostituite da un successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di una nuova disposizione legislativa o di un nuovo CCNL che detti norme con esse incompatibili. Pertanto, le parti hanno proceduto alla contrattazione della ripartizione del fondo delle risorse decentrate del comparto per l'anno 2023, ai sensi delle disposizioni di cui al CCID del 30 dicembre 2019, per quanto compatibili con il nuovo CCNL.

In particolare, le parti hanno concordato di ripartire la somma disponibile alla contrattazione, così come di seguito indicato:

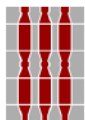
- euro 40.000,00 per indennità varie (indennità condizioni di lavoro articolo 10 e indennità archivista informatico articolo 11, comma 4 del CCID);
- euro 50.000,00 per incarichi per specifiche responsabilità (articolo 11, commi 1, 2 e 3 del CCID);
- euro 20.000,00 per indennità di reperibilità (articolo 12 del CCID);
- euro 18.000,00 per indennità di turno (articolo 13 del CCID);

Pertanto, risulta disponibile per l'incentivazione della performance una somma pari a complessivi euro 153.411,19, così ripartita:

- 10% performance organizzativa.
- 90% performance individuale.

Inoltre, tenuto conto che l'articolo 32 del CCID del 30 dicembre 2019 riconosce l'importanza dell'attivazione del welfare integrativo e che, ai sensi dell'articolo 82, comma 2 del CCNL del 16 novembre 2022, la stessa può essere posta a carico del fondo, le parti hanno concordato di destinare fin da subito 20.000,00 al finanziamento di piani di welfare integrativo. Resta inteso che dette risorse potranno essere erogate solo a seguito della contrattazione dei criteri generali per l'attivazione dei piani di che trattasi, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera h) del medesimo CCNL.

Infine, le parti hanno concordato che, nel caso di rideterminazioni del fondo 2023 o all'esito dei monitoraggi periodici da effettuare nel corso del medesimo anno, nonché della definizione del nuovo contratto decentrato integrativo ai sensi del CCNL del 16 novembre 2022, si potrà procedere alla revisione dell'accordo in argomento, anche al fine di stabilire la destinazione di eventuali economie nell'utilizzo delle somme stanziare.



Relazione tecnico-finanziaria

Modulo 1 - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti, è stato costituito dalla Regione Umbria – Assemblea legislativa con provvedimento dirigenziale 09/01/2023, n. 10, come di seguito specificato:

Descrizione	Importo 2023
Risorse stabili	€ 1.073.183,22
Risorse variabili	€ 64.873,46
Riduzione per rispetto limite anno 2016	€ 77.830,76
Totale fondo	€ 1.060.225,92

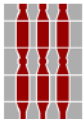
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'importo del "Fondo risorse decentrate", così costituito ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 da tutte le risorse stabili relative all'anno 2023 è stato quantificato in € 1.073.183,22. Nel prospetto sotto riportato vengono elencati gli incrementi previsti:

Descrizione	Importo 2023
Art. 67 comma 1	€ 991.899,00
Art. 67 comma 2 lettera a)	€ 8.486,40
Art. 67 comma 2 lettera b) Incremento valori posizioni economiche	€ 18.843,90
Art. 67 comma 2 lettera c) RIA e a d personam personale cessato	€ 16.657,98
Art. 79 comma 1 lettera b) ccnl 19-21	€ 8.112,00
Art. 79 comma 1 bis ccnl 19-21	€ 6.089,54
Art. 79 comma 1 lettera d) ccnl 19-21 Anno 2019 € 2.119,00, ANNO 2020 € 4.735,20 ANNO 2021 € 16.240,20 Incremento valori posizioni economiche	€ 23.094,40
Totale risorse stabili	€ 1.073.183,22

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili, che alimentano il fondo per l'anno 2023, senza avere caratteristica di certezza per gli anni successivi, ammontano ad € 64.873,46 e sono così determinate:



Descrizione	Importo 2022
Art. 67 comma 3 lettera c) e d) Ria e ad personam cessati 2022	€ 878,78
Parere Aran 27.04.2022, accordo 07.04.2022, art. 3, comma 8, lett. a)	€39.770,68
Parere Aran 27.04.2022, accordo 07.04.2022, art. 3, comma 8, lett. b)	€ 8.000,00
Art. 79 comma 1 lettera b) ccnl 19-21 anni 2021 e 2022	€ 16.224,00
Totale risorse variabili	€ 64.873,46

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Per l'esercizio 2023:

- ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

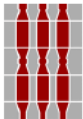
- ai sensi dell'art. 67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2017, pari a € 991.899,00, costituente l'importo unico consolidato.

L'Ente ha applicato al fondo 2023 la decurtazione di € 77.830,76 per consentire il rispetto di tali limiti.

Descrizione	Importo 2023
Riduzione art. 23 comma 2 D. Lgs. n. 75/2017 (limite fondo 2016)	€ 17.536,76
Riduzione ex art.1 co. 456 Legge 147/2013	€ 60.294,00
Totale	€ 77.830,76

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo 2023
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 1.073.183,22
Risorse variabili	€ 64.873,46
Totale fondo tendenziale	€ 1.138.056,68
B) Decurtazioni del fondo tendenziale	
Decurtazione art. 23 comma 2 D. Lgs. n. 75/2017 (limite fondo 2016)	€ 17.536,76
Riduzione stabile ex art.1 co. 456 Legge 147/2013	€ 60.294,00
C) Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.060.225,92



Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Modulo 2 – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo 2023
Indennità di comparto	€ 41.812,92
Progressioni orizzontali pregresse	€ 365.557,81
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 351.444,00
Totale	€ 758.814,73

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

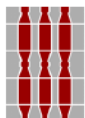
Vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo 2023
Indennità condizioni lavoro	€40.000,00
Indennità specifiche responsabilità	€ 50.000,00
Indennità di turno	€ 18.000,00
Indennità di reperibilità	€ 20.000,00
Welfare	€ 20.000,00
Performance organizzativa ed individuale	€ 153.411,19
Totale destinazioni regolate da C.I.	€ 301.411,19

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Assenti.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione



Descrizione	Importo 2023
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	€ 758.814,73
Totale destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo	€ 301.411,19
Totale destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Totale fondo sottoposto a certificazione	€ 1.060.225,92

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, si dà dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

a rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili, al netto della decurtazione art. 23 del D. Lgs. 75/2017, e della decurtazione permanente, ammontano ad **€ 995.352,46 (di cui 351.444,00 sono relative alla Retribuzione di posizione e risultato dei titolari di P.O.)** mentre le destinazioni aventi natura certa e continuativa (progressioni economiche orizzontali, comparto, retribuzione di posizione e risultato) ammontano ad € 758.814,73. Pertanto, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa o comunque fondamentali per l'espletamento dei servizi sono interamente finanziate con risorse stabili.

b rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

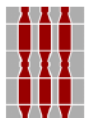
Si attesta che gli incentivi legati alla produttività collettiva ed individuale verranno erogati in base ai criteri previsti nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, nel rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. La liquidazione dei fondi previsti avverrà solo dopo l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti negli atti di programmazione adottati dall'Ente.

c rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

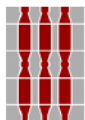
Voce non presente.

Modulo 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di Costituzione del Fondo anno 2023 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2022



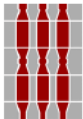
	Anno 2022	Anno 2023	Differenza
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>			
<i>Risorse storiche</i>			
ARTICOLO 67, COMMA 1 CCNL 21/05/2018 - Importo unico consolidato 2017	991.899,00	991.899,00	/
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA A) CCNL 21/05/2018	8.486,40	8.486,40	/
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA B) CCNL 21/05/2018	18.843,90	18.843,90	/
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA C) CCNL 21/05/2018	15.021,42	16.657,98	1.636,56
ARTICOLO 79, COMMA 1, LETTERA B) CCNL 16/11/2022	0,00	8.112,00	8.112,00
ARTICOLO 79, COMMA 1, LETTERA D) CCNL 16/11/2022	0,00	23.094,40	23.094,40
ARTICOLO 79, COMMA 1- BIS CCNL 16/11/2022	0,00	6.089,54	6.089,54
<i>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</i>			
Totale	1.034.250,72	1.073.183,22	38.932,50
<i>Risorse variabili</i>			
<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>			
ARTICOLO 67, COMMA 3, LETTERA C) CCNL 21/05/2018 (Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	129,19	0,00	-129,19
ARTICOLO 67, COMMA 4, CCNL 21/05/2018 (Art. 15, comma 2)			
ARTICOLO 67, COMMA 3, LETTERA I) CCNL 21/05/2018 (Art. 15, comma 5) nuovi servizi o riorganizzazioni			
ARTICOLO 67, COMMA 3, LETTERA D) CCNL 21/05/2018 - frazioni ria personale cessato	1.208,97	878,78	-330,19
Totale	1.338,16	878,78	-459,38
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>			
	Anno 2022	Anno 2023	Differenza
PARERE ARAN SU	26.023,40	39.770,68	



ACCORDO 7.4.2022, ART. 3, COMMA 8, LETT. A)			13.747,28
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 79, COMMA 1, LETTERA B) CCNL 16/11/2022	0,00	16.224,00	16.224,00
PARERE ARAN SU ACCORDO 7.4.2022, ART. 3, COMMA 8, LETT. B)	2.667,23	8.000,00	5.332,77
Totale	28.690,63	63.994,68	35.304,05
<i>Decurtazioni Fondo</i>			
Decurtazioni art. 23 D. Lgs. n. 75/2017	-16.359,58	-17.536,76	1.177,18
Decurtazione permanente l. 147/2013	-60.294,00	-60.294,00	0,00
Decurtazione risorse destinate alle p.o. CCNL 16-18	-346.111,23	-351.444,00	5.332,77
Totale	-422.764,81	- 429.274,76	6.509,95
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>			
Risorse fisse	1.034.250,72	1.073.183,22	38.932,50
Risorse variabili	30.028,79	64.873,46	34.844,67
Decurtazioni	-422.764,81	- 429.274,76	-6.509,95
Totale	641.514,70	708.781,92	67.267,22

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2023 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2022.

	Anno 2022	Anno 2023	Differenza
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>			
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Indennità di comparto	42.874,34	41.812,92	-1.061,42
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	339.262,33	365.557,81	26.295,48
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	346.111,23	351.444,00	5.332,77
Indennità di turno e reperibilità	38.000,00	38.000,00	0,00
Specifiche responsabilità	40.000,00	50.000,00	10.000,00
indennità varie	38.698,00	40.000,00	1.302,00
P.e.o. da erogare	16.500,00	0,00	-16.500,00
Welfare	0,00	20.000,00	20.000,00
Produttività (performance)	126.180,03	153.411,19	27.231,16



individuale/organizzativa)			
TOTALE	987.625,93	1.060.225,92	72.599,99
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa (da sottrarre)	346.111,23	351.444,00	5.332,77
TOTALE	641.514,70	708.781,92	67.267,22
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>			
Non regolate dal decentrato	728.247,90	758.814,73	25.227,35
Regolate dal decentrato	259.378,03	301.411,19	3.463,28
Totale	987.625,93	1.060.225,92	28.690,63

Modulo 4 - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative agli incentivi funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D. Lgs. n. 150/2016). Tali limiti vengono presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che rispettati nelle verifiche a consuntivo.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La quota di risorse impiegate per i trattamenti economici determinati per valori fissi in base ai contratti collettivi nazionali e decentrati vigenti è da considerare impegnata all'atto dell'approvazione del Bilancio di previsione.

Si tratta di somme previste sulle singole voci di bilancio in cui sono finanziate le retribuzioni tabellari dei dipendenti aventi diritto.

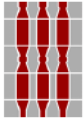
La parte di risorse relative a trattamenti da attribuire sulla base del contratto collettivo nazionale o accordi decentrati, ovvero da atti unilaterali sostitutivi dei CDI, o comunque relative a trattamenti che non sono determinati per valori fissi, ma sono variabili di anno in anno, sono finanziate sugli stanziamenti appositamente previsti per il salario accessorio del bilancio di previsione 2023.

La verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante. Al valore complessivo del Fondo si aggiungono i contributi e l'IRAP.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato:

- È stata applicata la decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2016;
- Dalla riduzione di cui al punto precedente sono state escluse le somme interamente riconducibili a voci non computabili nel limite predetto: art. 67,



comma 2, lettera a) e lettera b) del CCNL 2016-2018 del 21/05/2018 e art. 79, comma 1 lettera b) e lettera d) e comma 1-bis del CCNL 2019-2021 del 16/11/2022.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, con deliberazione del n. 19/SE-ZAUT/2018/QMIG, ha enunciato il seguente principio di diritto: *“Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”*.

L’ARAN, con parere espresso in data 27.4.2022, ha evidenziato che nel caso di applicazione di quanto stabilito all’art. 3, comma 8, dell’accordo tra ARAN, le Confederazioni rappresentative nei comparti di contrattazione e la FNSI per la specifica regolazione di raccordo del personale profili informazione, non si determina una crescita delle risorse spese dall’amministrazione ma una diversa allocazione – di tipo prettamente organizzativo – di risorse interne già precedentemente impegnate dalla stessa e pertanto non rientrano nei limiti di cui all’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

Le economie contrattuali del fondo da destinare ad incremento della produttività da erogare nell’anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa, non sono al momento quantificabili e saranno definite successivamente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le specifiche voci di destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, gli oneri riflessi e l’IRAP, trovano copertura negli appositi capitoli del bilancio di previsione 2023/2025. Dalla sottoscrizione del presente accordo integrativo non derivano nuovi o maggiori oneri privi della prescritta copertura.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Risorse e Sistema informativo
Juri Rosi

(firma apposta digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)